



Prot. n. 845-GAB

Palermo, 28/02/2020

Oggetto: Raccomandazioni al rispetto del Codice di Comportamento emanato dal Ministero della Salute e dall'ISS per la prevenzione del contagio da nuovo coronavirus.

**AI LEGALI RAPPRESENTANTI DEGLI ENTI
SOCIO-ASSISTENZIALI ISCRITTI ALL'ALBO
REGIONALE**

Loro Sedi

La circolare ministeriale n. 5443 del 22/02/2020 ha richiamato l'attenzione sulla necessità di garantire la stretta applicazione delle misure di prevenzione e controllo delle infezioni in tutte le strutture sanitarie. In particolare, le strutture sanitarie sono tenute al rispetto rigoroso e sistematico delle precauzioni standard oltre a quelle previste per via aerea e da contatto.

Appare di tutta evidenza che gli ospiti dei servizi socio assistenziali iscritti Albo regionale delle Istituzioni socio assistenziali pubbliche e private previsto dall'art. 26 della l.r.22/86 sono in una condizione di fragilità per la quale diventa estremamente importante che le suddette misure vengano comunicate a tutti gli operatori e che si effettui un controllo puntuale sulla loro effettiva applicazione, a tutela di tutti, ospiti e operatori.

Appare necessario quindi mettere in atto alcuni semplici accorgimenti che dovrebbero riguardare le seguenti sezioni e tipologia di servizi:

Inabili: Assistenza Domiciliare, Comunità Alloggio per disagio psichico, casa protetta, centro diurno;

Anziani: Assistenza Domiciliare, Centro Diurno, Comunità Alloggio, Casa Albergo;

Minori: Asilo Nido, Assistenza Domiciliare, Centro Diurno, Centro per bambini e famiglie, Comunità Alloggio, Istituto di ricovero, Micro Nido, Spazio Gioco, Strutture di primissima accoglienza, strutture di seconda accoglienza;

Ragazze madri e donne in difficoltà: Case di accoglienza, case di accoglienza ad indirizzo segreto, case di accoglienza Gestanti e Ragazze Madri, Centri antiviolenza;

- Lavaggio frequente delle mani

Personale: Le mani devono essere igienizzate con acqua e sapone prima e dopo aver toccato un ospite della casa di cura o gli oggetti personali e di arredamento che lo circondano. In assenza di acqua e sapone utilizzare soluzioni idroalcoliche contenenti alcol 65-80%. Lo stesso dicasi per i pazienti e i visitatori.

- **Disinfezione degli oggetti personali e di arredamento**

I coronavirus però, possono essere eliminati in modo efficace, disinfettando le superfici con alcol etilico (etanolo al 62-71%), acqua ossigenata (perossido di idrogeno allo 0,5%) o candeggina (ipoclorito di sodio allo 0,1%). Utilizzare tali soluzioni per la disinfezione almeno quotidiana degli oggetti personali (inclusi lenzuola, asciugamani e coperte) e dell'arredamento.

- **Gestire l'afflusso di Visitatori**

E' fondamentale limitare le frequentazioni della struttura per il periodo epidemico, limitandole ai parenti più stretti; essi dovranno essere adeguatamente informati sulle misure di prevenzione da adottare.

Nel caso di ospiti/utenti con evidenza di affezioni delle vie respiratorie occorre assolutamente evitare le frequentazioni e comunque adottare tutti gli accorgimenti necessari, a partire dai DPI. Occorre mettere in atto altri semplici accorgimenti che dovrebbero riguardare le seguenti sezioni e tipologia di servizi in via prioritaria:

Anziani: Casa protetta, Casa di Riposo, Assistenza Domiciliare;

Inabili: Assistenza Domiciliare;

- **Utilizzo sistematico dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI):**

Personale: Guanti monouso, maschere FFP2, camice monouso, copriscarpe.

Pazienti con affezione respiratoria: posizionare mascherina chirurgica sul volto del malato.

Visitatori Munire i visitatori di DPI (almeno mascherina chirurgica, copriscarpe e camice monouso).

Si raccomanda di utilizzare soluzioni idroalcoliche contenenti alcol 65-80% per la disinfezione delle mani sia all'entrata (prima di indossare i guanti) che all'uscita (dismessi i guanti) e si raccomanda:

Per tutti i casi sospetti o che necessitano di approfondimento diagnostico si raccomanda di tenere presente che il medico curante è la prima persona che va informata per la gestione dei casi sospetti o critici.

Infine appare opportuno richiamare le ultime raccomandazioni del Ministero della Salute in aggiunta al decalogo già pubblicato e diffuso ufficialmente:

- Non recarsi al pronto soccorso;
- Chiamare il proprio medico di base
- Se si pensa di essere stato contagiato, chiamare il 112 o i numeri messi a disposizione dalle autorità sanitarie locali.

Eventuali aggiornamenti verranno comunicati tempestivamente.

F.to L'ASSESSORE
(Dott. Antonio Scavone)